

Il ricorso contro le restrizioni legali sul lavoro temporaneo nel Cantone di Ginevra ha avuto esito positivo

Con sentenza del 12 dicembre 2018, la Corte costituzionale di Ginevra ha accolto il ricorso di swissstaffing, l'associazione nazionale di categoria dei prestatori e collocatori di personale, annullando integralmente le disposizioni del regolamento cantonale che prevedevano una limitazione del settore del lavoro temporaneo.

Nell'estate del 2017, il Cantone di Ginevra ha voluto introdurre una quota per i lavoratori temporanei nel Regolamento di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche, limitando l'assegnazione dei contratti alle imprese di costruzione con almeno l'80 % di personale fisso. swissstaffing ha presentato ricorso contro tale decreto e depositato una richiesta di concessione dell'effetto sospensivo del regolamento, che la Corte costituzionale di Ginevra ha approvato il 2 ottobre 2017, sospendendo così il nuovo regolamento per tutta la durata del procedimento. Con il previsto regolamento, oltre a limitare il prestito di personale, il Cantone di Ginevra avrebbe reso più difficile alle piccole e medie imprese edili locali di partecipare agli appalti pubblici e, con la sua emanazione, avrebbe ostacolato soprattutto la libertà economica delle imprese di lavoro temporaneo.

Nella sua sentenza, la Corte costituzionale di Ginevra ha accolto le argomentazioni di swissstaffing sull'interferenza nella libertà economica, ritenendo che il previsto regolamento potrebbe causare danni economici significativi al settore e che il Cantone non dispone di una base giuridica sufficiente. Dato che il termine di ricorso è scaduto a fine gennaio 2019, la sentenza può essere considerata giuridicamente vincolante.

«Si tratta di una vittoria importante per il nostro settore, in quanto grazie a questa sentenza siamo riusciti a porre freno a una restrizione massiccia», ha affermato Myra Fischer-Rosinger, direttrice dell'associazione nazionale di categoria swissstaffing. «La sentenza corrobora inoltre la nostra posizione secondo la quale, essendo strettamente regolamentato dal CCL Prestito di personale, dichiarato d'obbligatorietà generale, il lavoro temporaneo contrasta il lavoro nero, il dumping salariale e le condizioni di lavoro precario. Nel caso dei lavoratori edili temporanei, peraltro, si applicano le medesime disposizioni salariali e di orario di lavoro del personale fisso».

Contatto:

Myra Fischer-Rosinger, Direttrice, swissstaffing

Tel: 044 388 95 40, myra.fischer-rosinger@swissstaffing.ch

Boris Eicher, Responsabile del servizio giuridico, swissstaffing

Tel: 044 388 95 38, boris.eicher@swissstaffing.ch

Blandina Werren, Dirigente comunicazione, swissstaffing

Tel: 044 388 95 35, blandina.werren@swissstaffing.ch

www.swissstaffing.ch

swissstaffing è il centro di servizi e di competenze per i prestatori e i collocatori di personale in Svizzera. Quale associazione dei datori di lavoro, swissstaffing rappresenta gli interessi dei suoi membri in campo politico, economico e sociale. swissstaffing è partner sociale del CCL Prestito di personale.

www.swissstaffing.ch